

“Via Dalmazia, 100 metri di pericolo”

Pubblicato: Mercoledì 23 Marzo 2016



Non è la prima volta, ma ogni volta i consiglieri comunali della zona sperano che sia l'ultima. Dopo **l'ultimo incidente di cui vittima è stato un pedone**, i due consiglieri comunali **Luisa Oprandi e Fabrizio Mirabelli** hanno deciso di elencare, per l'ennesima volta i **problemi di sicurezza che hanno gli abitanti di Valle Olona** a causa di 100 m di strada in Via Dalmazia.

(la galleria fotografica commentata)

«**In una strada così trafficata come questa**, e percorsa da auto troppo spesso ad alta velocità, gli attraversamenti pedonali dovrebbero essere segnalati anche con luci – spiega Oprandi, che è residente a Valle Olona – Il semaforo dovrebbe rimanere attivato giorno e notte, e il recente spartitraffico non si vede abbastanza: i cartelli segnaletici vengono costantemente divelti dalle auto che non si accorgono di lui».

Del resto in quel piccolo tratto di strada che rappresenta anche il centro del quartiere – con la posta, la banca, la panetteria, il bar, la cartoleria, il fruttivendolo – **parcheggiare è quasi impossibile**: «L'unico parcheggio esistente non è segnalato, non è asfaltato dignitosamente e non ha neanche le strisce che delimitano i posti per terra – spiegano – con il risultato che tutti parcheggiano in maniera selvaggia: uno dei punti più utilizzati e niente meno che uno stop. E nessuno dell'istituzioni fa nulla per correggere la situazione».

Anche la fermata del bus è, secondo i consiglieri, contro ogni forma di sicurezza: «E' praticamente ad un incrocio – spiegano – . E non ci sono strisce pedonali né davanti né dietro. **Il risultato è che chi**

scende dal bus rischia sempre di essere investito».

Un problema in realtà, che pochi metri più in alto si ripete: «Parcheggio selvaggio e problemi per chi attraversa le strisce pedonali sono identici anche in cima a via Dalmazia, quando la strada prende il nome di via Brennero, a San Fermo».

Una protesta che continua da anni: «Personalmente **è stato il mio primo intervento in consiglio comunale, cinque anni fa** – spiega Luisa Oprandi – **ma ancora non è successo nulla. Noi però continuiamo a ripeterlo**».

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it